



Fondo Europeo di Sviluppo Regionale  
European Regional Development Fund

# VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA Programma di Cooperazione Transfrontaliero Italia-Malta 2014-2020

(Fondo Europeo di Sviluppo Regionale Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea)

## DICHIARAZIONE DI SINTESI

(ai sensi dell'art. 9 della Direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente)

---

Novembre 2015



A cura di:

PRESIDENZA DELLA REGIONE SICILIANA  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROGRAMMAZIONE  
(AUTORITÀ DI GESTIONE)

Dirigente Responsabile:

*Dott. Vincenzo Falgares*

e-mail: [dipartimento.programmazione@regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.programmazione@regione.sicilia.it)

Tel: +39 091 7070013

Fax: +39 091 7070054



## INDICE

1.	INTRODUZIONE .....	4
2.	MODALITA' DELLA CONSULTAZIONE PUBBLICA.....	5
2.1	CONSULTAZIONI PRELIMINARI .....	5
2.2	COINVOLGIMENTO DELLE AUTORITÀ CON SPECIFICHE COMPETENZE AMBIENTALI .....	8
2.3	COINVOLGIMENTO DEL PUBBLICO INTERESSATO.....	11
3.	CONSIDERAZIONI SULLE OSSERVAZIONI DELLE CONSULTAZIONI E DEL PARERE MOTIVATO.....	12
3.1	ESITI DELLE CONSULTAZIONI PRELIMINARI.....	12
3.2	ESITI DELLE OSSERVAZIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA.....	16
3.3	PARERE MOTIVATO.....	29
3.4	MODALITÀ DI CONSIDERAZIONE DELLE RISULTANZE DEL PARERE MOTIVATO .....	29
4.	ANALISI DELLE ALTERNATIVE .....	31
5.	MISURE PREVISTE PER IL MONITORAGGIO .....	32



## 1. INTRODUZIONE

La presente dichiarazione di sintesi, redatta ai sensi dell'Art. 9 della Direttiva 2001/42/CE e del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., costituisce parte integrante della documentazione del Programma di Cooperazione Italia-Malta 2014-2020 nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Il presente documento è finalizzato ad illustrare in maniera sintetica il processo decisionale seguito e le modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate all'interno del PC Italia-Malta 2014-2020, facendo particolare riferimento alle informazioni contenute nel Rapporto Ambientale, ai risultati delle consultazioni, ai commenti della DG Regio e ai pareri espressi all'Autorità ambientale, ed evidenziando inoltre le motivazioni alla base delle scelte effettuate e dei contenuti del piano alla luce delle possibili alternative individuate e valutate e le misure adottate in merito al monitoraggio.

Il presente documento tiene conto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 7046 che approva determinati elementi del programma di cooperazione "Interreg V-A Italia- Malta" ai fini del sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea in Italia e Malta CCI 2014TC16RFCB037 adottato dalla Giunta Regionale di Governo con Deliberazione n. 281 del 18/11/2015.

Tali indicazioni sono schematizzate nella Tavola 1.

*TAVOLA 1: SCHEMA DI CORRELAZIONE FRA LA DICHIARAZIONE DI SINTESI E LA DIRETTIVA 2001/42/CE.*

STRUTTURA DELLA DICHIARAZIONE DI SINTESI	DIRETTIVA 2001/42/CE
1. Modalità ed esiti della consultazione pubblica	Articolo n. 6
2. Integrazioni delle considerazioni ambientali e valutazione delle alternative	Articolo n. 9
3. Proposta di misure per il monitoraggio	Articolo n. 10
4. Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale	Allegato 1



## 2. MODALITA' DELLA CONSULTAZIONE PUBBLICA

### 2.1 CONSULTAZIONI PRELIMINARI

Gli esiti delle consultazioni preliminari sono strettamente legati al percorso di formazione del programma di cooperazione. In linea con l'Art. 5 del Regolamento (UE) 1303/2013 infatti la Regione Siciliana - Dipartimento della Programmazione – e gli uffici del Funds and Programmes Division dello Stato Maltese hanno avviato un **“percorso combinato e multilivello”** di coinvolgimento del partenariato per le attività di preparazione del futuro programma di cooperazione. L'approccio combinato si è sostanziato nella costruzione dell'impianto programmatico del nuovo PC che ha tenuto conto sia degli orientamenti e delle decisioni della Task Force (TF) transfrontaliera, sia delle indicazioni del partenariato dell'area di cooperazione che di volta in volta è stato consultato. L'approccio multilivello ha coinvolto nei vari processi di consultazione pubblica sia il **partenariato generico** (aperto a tutti i soggetti pubblico/privati e cittadini in genere) sia quello **qualificato** (indirizzato a coinvolgere autorità e soggetti competenti nelle materie di intervento del PO).

Viene di seguito riportato il percorso di coinvolgimento del partenariato avviato già nel 2012 dalle autorità responsabili incaricate della stesura del PC Italia-Malta 2014-2020 che mette in evidenza come l'elaborazione della versione finale del programma sia la risultante di un processo di redazione complesso nel quale sono state prese in considerazione le esigenze dei territori e alcuni degli aspetti ambientali oggetto del presente documento.

- 1° riunione della TF è stata effettuata nel mese di Luglio 2012: sono state condivise le modalità di lavoro e sono state delineate alcune aree di cooperazione per il nuovo PC Italia-Malta 2014-2020. Il principale risultato della riunione è stato una ipotesi di struttura del programma e l'identificazione di possibili obiettivi tematici da valutare successivamente.
- 2° riunione della TF è stata effettuata nel Gennaio 2013: sono state definite le procedure di negoziazione da adottare tra gli Stati Membri, in collaborazione con la Commissione Europea, delineando un piano operativo e identificando ruoli e responsabilità delle autorità coinvolte nella stesura del PC nonché dei soggetti incaricati della redazione della valutazione ex ante e della valutazione ambientale strategica. E' stata anche discussa la questione correlata alla selezione degli obiettivi tematici ed inoltre è emersa la necessità di indire una consultazione pubblica, mirata al coinvolgimento della popolazione e dei partner istituzionali e socio-economici nella definizione delle priorità di investimento. I principali risultati dell'incontro sono stati la definizione del percorso di programmazione e l'approvazione delle modalità per coinvolgere sia il partenariato generico sia quello qualificato.
- 1° consultazione pubblica con il partenariato generalista. In linea con il documento dello staff della Commissione Europea “Il principio del partenariato nell'attuazione dei fondi del Quadro Strategico Comune – elementi per un Codice europeo di condotta sul partenariato”, durante i mesi di Febbraio e Marzo 2013 è stata indetta una consultazione pubblica, attraverso un sondaggio on line, per definire gli obiettivi tematici e le priorità di investimento.. Il questionario è stato reso disponibile per la compilazione on line dal 16 Febbraio al 31 Marzo 2013 sul sito del PO Italia-Malta 2007-2013 ([www.italiamalta.eu](http://www.italiamalta.eu)), sul sito istituzionale della Regione Siciliana ([www.regione.sicilia.it](http://www.regione.sicilia.it)), sul sito del PO FESR [www.euroinfosicilia.it](http://www.euroinfosicilia.it) e sul sito del Governo Maltese ([www.fpd.gov.mt](http://www.fpd.gov.mt)). Il sondaggio ha avuto lo scopo di raccogliere contributi e indicazioni di cui avvalersi per la definizione degli obiettivi tematici e delle priorità di investimento, per migliorare l'attuazione del programma e per rafforzare l'efficacia dello stesso, snellendone le procedure. I soggetti



coinvolti sono stati i beneficiari socio-economici e quelli istituzionali, oltre a soggetti privati e pubblici cittadini, in particolare: 1) autorità regionali e locali, comuni e altre autorità pubbliche; 2) soggetti rappresentativi dell'area socio-economica; 3) organizzazioni rappresentanti della società civile, organizzazioni ambientaliste, organizzazioni non governative e soggetti responsabili della promozione delle pari opportunità. I 215 questionari considerati validi sono stati analizzati per mezzo del software per l'analisi dei dati statistici SPSS. Gran parte dei partecipanti sono risultati altamente qualificati (89%), la maggior parte di essi sono risultati essere impiegati (70%), di età tra i 35 e i 50 anni (47%) e over 50 (35%). Gli enti maggiormente rappresentati nel sondaggio sono stati i pubblici (75%) e i privati (11%). Le domande proposte hanno indagato il livello di conoscenza della strategia "Europa 2020", il livello di importanza attribuito alle nuove priorità di investimento, la promozione delle pari opportunità e infine la valutazione globale del programma ancora in corso 2007-2013. I principali risultati della consultazione pubblica sono stati uno strumento ad uso della Task Force per la stesura del futuro programma di cooperazione Italia-Malta.

- 3° riunione della TF è stata effettuata nel mese di Maggio 2013 ed ha consentito all'AdG di: 1) evidenziare i risultati del procedimento di consultazione pubblica condotto a livello transfrontaliero; 2) analizzare i position paper italiano e maltese, elaborati dai Servizi della Commissione Europea; 3) sottoporre una prima bozza dell'analisi SWOT effettuata sulla base dei principali asset dell'area di cooperazione, dei risultati raggiunti dai progetti ordinari e strategici nell'ambito della programmazione 2007-2013 e dei principali risultati della valutazione intermedia relativa la periodo di programmazione 2007-2013. Inoltre, nel corso della riunione i rappresentanti siciliani incaricati della stesura della VAS hanno proposto un percorso metodologico per la redazione del rapporto ambientale preliminare approvando anche un cronoprogramma per la pubblicazione dei documenti, in linea con la normativa nazionale e comunitaria. Il principale risultato è stato il documento di "Orientamento Strategico al Percorso di Programmazione del PC Italia-Malta 2014-2020".
- Giugno 2013 consultazione preliminare dei soggetti con competenze in materia ambientale della Sicilia sul "Rapporto ambientale preliminare di VAS sulla programmazione dei fondi comunitari 2014-2020", integralmente pubblicata all'interno del rapporto ambientale del PO FESR 2014-2020 della Regione Siciliana.
- Settembre 2013 sono state recepite le indicazioni del SEA Focal Point (nota SEA3/5/56/2013) contenente osservazioni sul Rapporto preliminare ambientale "Scoping Report" del programma di cooperazione transfrontaliero Italia Malta 2014-2020. Attraverso il documento sono stati chiariti alcuni aspetti relativi alle norme dello Stato di Malta, alle pianificazioni, ai documenti strategici nazionali ed ai relativi obiettivi ambientali discendenti.
- 2° consultazione pubblica con il partenariato qualificato. Sulla base della stesura del Documento di orientamento strategico, l'Autorità di Gestione, con il contributo del Segretariato Tecnico Congiunto, ha organizzato un'attività di co-working con il partenariato qualificato, svoltasi nel mese di Luglio 2013, a Siracusa. Si è trattato di un'iniziativa con un significativo valore aggiunto, dovuto al fatto che il partenariato coinvolto ha influenzato considerevolmente le scelte strategiche nella definizione delle priorità di investimento future e dei risultati attesi del PC Italia-Malta 2014-2020. Questo risultato è stato raggiunto grazie all'uso, all'interno dell'attività di co-working, di una metodologia di lavoro nota come Art of Hosting Meaningful Conversation, vale a dire la sperimentazione di tecniche che stimolano l'intelligenza collettiva ad intraprendere scelte comuni, quando devono essere prese decisioni importanti che coinvolgono un gruppo o una comunità. L'attività, organizzata in due sessioni di lavoro chiamate "World Café" e "Open Space



Technology”, ha permesso di coinvolgere circa 90 attori locali transfrontalieri appartenenti alle seguenti categorie: autorità centrali, regionali e locali (ministeri, dipartimenti regionali, comuni); università e centri di ricerca; consorzi altamente qualificati nel settore agro-alimentare; enti coinvolti nella protezione e gestione dell’ambiente; organizzazioni di piccole e medie imprese; associazioni del terzo settore e dell’economia sociale; associazioni per la protezione dei diritti civili e della salute, rappresentanti di categorie professionali (mediche e paramediche). I principali risultati dell’attività sono stati la stesura di 12 schede tematiche mirate al consolidamento dell’analisi SWOT e la stesura di 12 schede tematiche per altrettante specifiche azioni di investimento.

- 3° consultazione pubblica con il partenariato generalista e qualificato. Dopo aver accorpato i risultati dell’attività di co-working, è stata indetta una nuova consultazione pubblica mirata al consolidamento dell’analisi SWOT. Dal 2 al 31 dicembre 2013, sul sito web del programma Italia Malta 2007-2013 ([www.italiamalta.eu](http://www.italiamalta.eu)) è stato possibile inviare integrazioni all’analisi SWOT sui principali asset del PC Italia-Malta 2014-2020: Obiettivo 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l’innovazione; Obiettivo 3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese; Obiettivo 6 - Tutelare l’ambiente e promuovere l’uso efficiente delle risorse. I commenti ricevuti sono stati integrati nella bozza del documento e la versione definitiva dell’analisi SWOT è stata mandata alle autorità coinvolte nella stesura del Programma di Cooperazione.
- 4° riunione della TF è stata effettuata nel mese di Febbraio 2014. Successivamente all’approvazione del pacchetto legislativo 2014-2020, l’AdG con il contributo del STC, ha trasmesso alla Task Force il documento “Summary sheet of the intervention strategy” contenente una bozza del quadro di intervento logico del Programma di cooperazione Italia Malta 2014-2020. In particolare il documento ha sintetizzato gli obiettivi tematici selezionati, le possibili priorità di investimento, una giustificazione per la selezione di tali priorità, i possibili obiettivi specifici in corrispondenza delle priorità di investimento selezionate e una lista non esaustiva di indicatori di risultato corrispondenti agli obiettivi specifici.
- 5° riunione della TF è stata effettuata nel mese di Giugno 2014 ed ha consentito ai rappresentanti della TF di approfondire alcuni aspetti legati alle priorità di investimento selezionate in corrispondenza degli obiettivi tematici prescelti e di trattare i contenuti relativi ai capitoli 5, 6 e 7 del programma. Il risultato della riunione è stata una integrazione ai capitoli 2, 5, 6, 7 del programma.
- 6° riunione della TF è stata effettuata nel mese di Luglio 2014. I rappresentanti hanno condiviso prima della sua stesura definitiva l’intera struttura del programma, l’allocazione del budget per obiettivi tematici e il piano di assistenza tecnica prevedendo altresì l’avvio della consultazione pubblica on line dell’intero programma di cooperazione.
- 4° consultazione pubblica con il partenariato generalista e qualificato: il 13 agosto 2014 è stata avviata la consultazione pubblica della bozza di PC attraverso il sito istituzionale del Programma [www.italiamalta.eu](http://www.italiamalta.eu), [www.euroinfosicilia.it](http://www.euroinfosicilia.it) e [www.ppcd.gov.mt](http://www.ppcd.gov.mt). L’obiettivo della consultazione pubblica è stato quello di condividere la strategia di intervento del programma con i principali attori socio-istituzionali dell’area del programma. La consultazione si è conclusa il giorno 14 settembre 2014. A seguito della chiusura della procedura di consultazione pubblica, l’AdG ha provveduto a lanciare la procedura scritta della TF, conclusasi il 19 Settembre 2014, con cui è stata approvata la versione finale del programma di cooperazione e i relativi allegati.



## 2.2 COINVOLGIMENTO DELLE AUTORITÀ CON SPECIFICHE COMPETENZE AMBIENTALI

L'art. 6, par. 3 della Direttiva 2001/42/CE stabilisce che gli Stati membri designano le *Autorità con specifiche competenze ambientali*, ovvero quelle autorità formali governative o pubbliche definite da disposizioni amministrative o giuridiche con specifiche competenze in materia ambientale, che devono essere consultate e che, per le loro specifiche competenze ambientali, possono essere interessate agli effetti sull'ambiente dovuti all'applicazione del piano o del programma.

Sulla base di tali indicazioni e al fine di garantire un'ampia partecipazione ai processi di costruzione del PO Italia-Malta 2014-2020, il Dipartimento Regionale della Programmazione (Autorità di Gestione), ha stabilito specifiche modalità di consultazione e partecipazione delle Autorità con specifiche competenze ambientali individuate e del partenariato economico e sociale interessato. Nello specifico sono state individuate:

- Autorità con specifiche competenze ambientali, per la Regione Siciliana e la Repubblica di Malta;
- Pubblico (partenariato economico e sociale), per la Regione Siciliana e il Partenariato istituzionale, per la Repubblica di Malta.

Per autorità ambientali, la direttiva 2001/42/CE all'art. 6 comma 3 indica le autorità che "per loro specifiche competenze ambientali possono essere interessate agli effetti sull'ambiente dovuti all'applicazione del piano". Il D.lgs. 152/2006 (T.U. sull'Ambiente) all'art. 6, indica quali soggetti competenti in materia ambientale "le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione dei piani". In questa definizione rientrano, quindi, gli Enti pubblici competenti per il rilascio delle autorizzazioni e per i controlli ambientali relativi a settori che possono in qualche modo essere influenzati dal Piano.

Le consultazioni rivestono una particolare rilevanza nelle procedure legate alla VAS e rappresentano il presupposto indispensabile per la localizzazione condivisa e sostenibile degli interventi sul territorio. Esse garantiscono altresì la condivisione delle informazioni a disposizione dell'Autorità Proponente con i soggetti competenti in materia ambientale.

Le autorità con competenze ambientali sono chiamate a contribuire al processo di redazione e valutazione ambientale del Piano per le seguenti finalità:

- fornire informazioni di contesto per gli aspetti di propria competenza;
- partecipare alla puntuale definizione delle misure previste dal piano per il raggiungimento delle missioni/obiettivo del Programma Operativo garantendo il rispetto degli obiettivi di sostenibilità ambientale del programma.

In particolare, si sottolinea l'importanza del contributo dei soggetti competenti per ottenere una precisa ricognizione dell'attuale contesto regionale, con riferimento alle componenti ambientali di rispettiva competenza.

Sulla base delle indicazioni dettate dall'art. 6, par. 3 della Direttiva 2001/42/CE l'Autorità di Gestione ha individuato le Autorità con specifiche competenze ambientali, relativamente all'area interessata dal programma (Tavola 2).

**TAVOLA 2: AUTORITÀ CON SPECIFICHE COMPETENZE AMBIENTALI IN SICILIA E A MALTA.**

<b>SICILIA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>○ Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente - Dipartimento Regionale Ambiente (DRA)</li><li>○ DRA - Servizio 2 - Tutela dall'inquinamento elettromagnetico</li><li>○ DRA - Servizio 3 - Assetto del territorio e difesa del suolo</li><li>○ DRA - Servizio 4 - Protezione Patrimonio naturale</li><li>○ DRA - Servizio 5 - Demanio Marittimo</li><li>○ DRA - Servizio 6 - Pianificazione inquinamento acustico ed elettromagnetico, industrie a rischio ambientale</li><li>○ DRA - Servizio 7 - Pareri ambientali</li><li>○ Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente - Dipartimento Regionale Urbanistica</li></ul>
----------------	--



	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente- Comando del Corpo forestale della Regione</li> <li>○ Assessorato Regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana</li> <li>○ Presidenza della Regione - Dipartimento della protezione civile</li> <li>○ ARPA Sicilia</li> <li>○ Ufficio Speciale per gli interventi in materia di riduzione dei consumi di energia e di efficientamento degli usi finali dell'Energia c/o Assessorato dell'economia</li> <li>○ Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità -Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti</li> <li>○ Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità - Dipartimento dell'energia</li> <li>○ Assessorato Regionale delle Attività Produttive - Dipartimento attività produttive</li> <li>○ Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità - Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti</li> <li>○ Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - Dip. degli interventi strutturali per l'agricoltura</li> <li>○ Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - Dip. degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura</li> <li>○ Assessorato Regionale delle Risorse agricole ed alimentari - Dipartimento Azienda regionale foreste demaniali</li> <li>○ Ufficio Speciale per la valorizzazione culturale, ambientale e turistica di parchi, riserve e delle aree protette e riserve naturali regionali</li> <li>○ Assessorato regionale della salute - Dipartimento per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico</li> <li>○ Assessorato regionale della salute - Dipartimento per la Pianificazione Strategica</li> <li>○ Assessorato regionale del turismo dello sport e dello spettacolo - Dipartimento regionale del turismo dello sport e dello spettacolo</li> <li>○ Assessorato dell'Economia Servizi - Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro</li> <li>○ Servizio Statistico</li> <li>○ Provincia di AGRIGENTO</li> <li>○ Provincia di CATANIA</li> <li>○ Provincia di CALTANISSETTA</li> <li>○ Provincia di ENNA</li> <li>○ Provincia Regionale di MESSINA</li> <li>○ Provincia Regionale di</li> <li>○ Provincia Regionale di RAGUSA</li> <li>○ Provincia Regionale di SIRACUSA</li> <li>○ Provincia di TRAPANI</li> <li>○ ENTE PARCO dell'ALCANTARA</li> <li>○ ENTE PARCO dell'ETNA</li> <li>○ ENTE PARCO delle MADONIE</li> <li>○ ENTE PARCO dei NEBRODI</li> </ul>
MALTA	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Malta Environment and Planning Authority (MEPA), specifically technical personnel on Environmental Assessment;</li> <li>○ Department of Environmental Health within the Department for Public Health;</li> <li>○ Office of the Prime Minister;</li> <li>○ Ministry of Finance, Economy and Investment;</li> <li>○ Ministry for Resources and Rural Affairs</li> <li>○ Ministry for Health, the Elderly and Community Care;</li> <li>○ Ministry for Infrastructure, Transport and Communications;</li> <li>○ Ministry for Gozo;</li> <li>○ Ministry for Education, Employment and the Family;</li> <li>○ Malta Environment and Planning Authority;</li> <li>○ Malta Resources Authority</li> <li>○ Malta Standards Authority</li> <li>○ Malta Tourism Authority;</li> <li>○ National Statistics Office</li> <li>○ Transport Malta</li> <li>○ Consumer and Competitive Division;</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"><li>o Consumer Affairs Council;</li><li>o Malta Council for Science and Technology</li><li>o Malta Enterprise</li><li>o Water Services Corporation;</li><li>o Public Health Regulation Division;</li><li>o Public Services Division;</li><li>o Department/s of Agriculture; and Transport Malta;</li></ul>
--	--

Sin dalla fase preliminare sono stati inoltre consultati i seguenti **Enti gestori delle aree protette** sia per gli aspetti di interferenza locali con le aree protette sia per i pareri in merito alle valutazioni di incidenza: WWF, LIPU, Legambiente C.R.I., CAI, CUTGANNA - Università di Catania, Consorzio "Isole dei Ciclopi", Gruppo Ricerca Ecologica, Capitaneria di Porto di Palermo, Rangers d'Italia, Comune di Favignana.



## 2.3 COINVOLGIMENTO DEL PUBBLICO INTERESSATO

Il valore indiscusso del processo partecipativo e condiviso con le rappresentanze socio-economiche, gli stakeholder e la collettività nella definizione delle proprie politiche di sviluppo viene riconosciuto dalla normativa comunitaria.

La direttiva 2001/42/CE dà una definizione di "pubblico" piuttosto generica, in quanto all'art. 2, lettera d) stabilisce che per pubblico si intendono "una o più persone fisiche o giuridiche...e le loro associazioni, organizzazioni o gruppi". Pur avendo esperito tutti i passaggi procedurali previsti dalla normativa nazionale vigente (avviso sulla G.U.R.S., deposito della documentazione presso le sedi delle Autorità interessate e pubblicazione sul sito del programma <http://italiamalta.eu> e sul sito internet istituzionale dell'autorità ambientale unica <http://si-vvi.artasicilia.eu>) al fine di consentire la partecipazione a tutti coloro che sono "interessati dall'iter decisionale (...) o che ne sono o probabilmente ne verranno toccati, garantendo l'informazione e agevolando la consultazione", sono state altresì comprese tra il pubblico interessato le "associazioni di portatori di interesse" incluse nel Forum del partenariato, e le associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale e regionale come rappresentato nella Tavola 3.

**TAVOLA 3: LISTA DEL PUBBLICO INTERESSATO IN SICILIA E A MALTA.**

<b>SICILIA</b>		
Elenco componenti forum del partenariato		
AIAT ACLI AGCI A.S.C.E.B.E.M. CONFAPI Sicilia ARCIDONNA ONLUS CASARTIGIANI CGIL C.I.A. CISAL CISL CIU	C.L.A.A.I. COMPAGNIA DELLE OPERE COLDIRETTI C.N.A. CONFAGRICOLTURA CONFARTIGIANATO CONFCOMMERCIO CONFCOOPERATIVE CONFESERCENTI CONFINDUSTRIA CONF.S.A.L. COORDINAMENTO SICILIANE	FORUM TERZO SETTORE EUROMED CARREFOUR GAL SICILIANI LEGACOOOP LEGAMBIENTE LE ONDE ONLUS UGL UIL U.N.C.I. SICILIA UN.I.COOP. USAE
<b>Associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale;</b>		
WWF - Fondo Mondiale per la Natura Legambiente Greenpeace	Italia nostra LIPU - Lega Italiana Protezione Uccelli Amici della Terra	FAI – Fondo per l'ambiente Italiano
<b>Associazioni ambientaliste riconosciute a livello regionale;</b>		
Ambiente e Vita C.A.I. -Club Alpino Sicilia Centro Turistico Studentesco e giovanile EKOCLUB E.N.D.A.S - Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale ENTE FAUNA SICILIANA	E.N.P.A. Ente Nazionale Protezione Animali Fondo Siciliano per la Natura G.R.E. - Gruppi Ricerca Ecologica Movimento Azzurro Nature Club Sicilia RANGERS D'ITALIA Società Siciliana di Scienze Naturali	Verdi Ambiente e Società A.N.T.A - Associazione Nazionale per la Tutela dell'Ambiente ACLI Anni Verdi CLUB AMATORI AVIFAUNA
<b>MALTA</b>		
NGOs (Biological Conservation Research Foundation(BICREF), Birdlife Malta(BM), Din I-Art Helwa (DLH), Flimkien Ghal Ambjent Ahjar (FAA), The Malta Ecological Foundation,	Friends of the Earth(Malta), Greenpeace Mediterranean, Light Pollution Awareness Group(LPAG), Institute of Waste Management (IWM), Malta Bat Conservation Society(MBCS), Malta Chamber of Scientists (MCS),	Malta Energy Efficiency and Renewable Energies Association (MEEREA), Nature Trust Malta(NTM), Moviment Graffiti



### 3. CONSIDERAZIONI SULLE OSSERVAZIONI DELLE CONSULTAZIONI E DEL PARERE MOTIVATO

#### 3.1 ESITI DELLE CONSULTAZIONI PRELIMINARI

Durante le attività di consultazione pubblica avviate da parte dell'Autorità di Gestione sono stati raccolti diversi contributi e suggerimenti da parte degli stakeholder territoriali. Tali contributi e/o suggerimenti sono stati tenuti in considerazione dalle autorità del programma per il consolidamento della proposta finale del programma di cooperazione Italia-Malta 2014-2020.

Nella Tavola 4 si riporta una breve sintesi dei principali contributi e delle relative integrazioni all'interno del programma:

*TAVOLA 4 LISTA DEI CONTRIBUTI DELLA FASE DI CONSULTAZIONE PUBBLICA DEL PC*

Ente che ha fornito il contributo	Autorità ricevente il contributo	Sintesi osservazione	Integrazione del contributo all'interno del PC
Università degli Studi di Catania - Dipartimento di Gestione dei Sistemi Agroalimentari e Ambientali (DiGeSA)	Autorità di Gestione per il tramite della posta <a href="mailto:stc.italia-malta@regione.sicilia.it">stc.italia-malta@regione.sicilia.it</a>	Il Dipartimento richiama la necessità di considerare nelle analisi del fabbisogno del PC che l'introduzione di organismi esotici che vivono a spese di piante, di animali o di prodotti dell'uomo possano produrre interferenze di notevole rilievo, anche e soprattutto di natura economica. Tale aspetto è messo in evidenza tenendo conto che le introduzioni accidentali di organismi nocivi sono divenute sempre più frequenti, a causa dell'intensificarsi degli scambi commerciali tra i vari paesi e, più in generale, dell'incrementata capacità di movimento di merci e persone in ogni parte del nostro pianeta. Inoltre i cambiamenti climatici stanno facilitando l'aumento di specie invasive di nuova introduzione, consentendo possibilità di adattamento e sviluppo a organismi alieni per i quali le nostre condizioni ambientali sarebbero state un tempo proibitive. A fronte di tale scenario il Dipartimento suggerisce di introdurre nel PC misure per sostenere: 1) analisi dei contesti ecologici transfrontalieri passibili di invasioni biologiche da parte di organismi alieni; 2) creazione di un data base sugli organismi alieni a rischio di introduzione negli ambienti transfrontalieri d'interesse; 3) realizzazione di modelli matematici previsionali sulla dinamica spazio-temporale di organismi esotici nocivi a	Il programmatore ha tenuto conto di tali aspetti con importanti ripercussioni sul sistema ambientale dell'area sia all'interno dell'analisi del fabbisogno dell'area transfrontaliera sia nelle strategie di intervento previste dall'OT 6 - Asse III obiettivo specifico 3.1 <i>"Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre e marina dell'area mantenendo e ripristinando gli ecosistemi e le aree protette"</i> . In particolare il programmatore ha ridefinito alcune azioni ammissibili dell'OS 3.1 prevedendo la possibilità di finanziare: a) interventi volti a ridurre l'impatto sulla biodiversità terrestre e marina provocato dalla presenza di specie non indigene invasive (flora e fauna) e da attività antropica; b) interventi per il monitoraggio e controllo delle specie invasive e/o per verificare l'integrità del fondale marino e la struttura e le funzioni degli ecosistemi in linea con la Direttiva 2008/56/CE del 17 giugno 2008 che stabilisce un'azione comune nell'ambito della politiche legate all'ambiente marino (Marine Strategy

Ente che ha fornito il contributo	Autorità ricevente il contributo	Sintesi osservazione	Integrazione del contributo all'interno del PC
		<p>rischio di introduzione nell'area transfrontaliera; 4) definizione, caso per caso, di "misure preventive", volte a evitare l'introduzione delle diverse specie di organismi alieni, e di "misure di controllo", volte a limitare la diffusione di quelle già accidentalmente introdotte; 5) realizzazione di un'organica rete transfrontaliera per il monitoraggio degli organismi esotici a rischio d'introduzione; 6) trasferimento delle conoscenze e dei dati acquisiti sugli organismi esotici nocivi a rischio di introduzione nell'area transfrontaliera e formazione di personale dedicato agli specifici controlli ambientali.</p>	<p>Framework Directive);</p>
<p>Consorzio ARCA</p>	<p>Autorità di Gestione per il tramite della posta <a href="mailto:stc.italia-malta@regione.sicilia.it">stc.italia-malta@regione.sicilia.it</a></p>	<p>Il Consorzio richiama la necessità di considerare all'interno della strategia del PC la possibilità di sperimentare nuovi modelli di infrastruttura di ricerca 'leggera', in cui team interdisciplinari vengono aggregati in relazione alla soluzione da sviluppare ed accedono ad una infrastruttura trasversale di laboratori connessi alle KET. Le piccole e medie imprese, beneficiari ottimali di questo modello, fruiscono così di un processo di sviluppo "su misura", in cui le risorse specialistiche vengono di volta in volta reperite accedendo ad un vasto network di collaborazioni. In particolare, la localizzazione delle nuove infrastrutture di ricerca in prossimità di aree industriali caratterizzate da un modello manifatturiero tradizionale può facilitare la riconversione dei processi e degli spazi e attrarre talenti creativi per la generazione e l'insediamento di nuove realtà produttive. A fronte di tale contesto il consorzio suggerisce di promuovere spazi di lavoro informali e flessibili capaci di sviluppare software di simulazione, tecniche di prototipazione rapida meccanica ed elettronica, materiali innovativi in un percorso iterativo che coinvolge sia le imprese manifatturiere che i potenziali utilizzatori finali dei nuovi dispositivi, nella filosofia dei Living Labs (in cui l'innovazione è guidata dall'utente e coinvolge i territori) che propongano applicazioni sostenibili nell'ambito dello sviluppo di nuovi prodotti e servizi per le smart cities e le smart communities, in linea con la strategia regionale per la specializzazione intelligente (tecnologie per la mobilità, gestione di acqua e rifiuti, domotica, efficientamento energetico, soluzioni avanzate per la diagnostica medica e</p>	<p>Il programmatore ritiene che la necessità di sperimentare nuovi modelli di infrastruttura di ricerca 'leggera' sono stati già ampiamente messi in evidenza sia nell'analisi dei fabbisogni sia nella strategia dell'OT 1 - Asse I obiettivo specifico 1.1 <i>"Aumentare l'attività di innovazione e ricerca per il miglioramento della qualità della vita e della fruizione del patrimonio culturale"</i>. Tuttavia il programmatore ha provveduto a ridefinire meglio le azioni ammissibili dell'OS 1.1 prevedendo <i>"Interventi volti a finanziare i costi connessi all'introduzione di forme di "innovazione non tecnologica" a favore del sistema produttivo"</i>;</p>

Ente che ha fornito il contributo	Autorità ricevente il contributo	Sintesi osservazione	Integrazione del contributo all'interno del PC
		la medicina rigenerativa, tecnologie per l'ambiente marino).	
Università degli Studi di Palermo, Dipartimento STEBICEF, Laboratorio di Biologia e Biotecnologie per i Beni Culturali	Autorità di Gestione per il tramite della posta <a href="mailto:stc.italia-malta@regione.sicilia.it">stc.italia-malta@regione.sicilia.it</a>	Il Dipartimento richiama la necessità di considerare nell'ambito dell'Asse I del PC la possibilità di sperimentare la messa a punto di protocolli biotecnologici innovativi per: i) rivelare e identificare i microrganismi con potenziali effetti negativi sul patrimonio culturale e sulla salute umana in ambienti interni / confinati; ii) isolare molecole bioattive da organismi marini utili in opere d'arte protocolli di restauro.	Il programmatore ha tenuto conto delle indicazioni fornite all'interno dell'analisi del fabbisogno dell'area transfrontaliera e nella strategia di intervento dell'OT 1 - Asse I obiettivo specifico 1.1 <i>"Aumentare l'attività di innovazione e ricerca per il miglioramento della qualità della vita e della fruizione del patrimonio culturale"</i> .
Università di Catania - Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali.	Autorità di Gestione per il tramite della posta <a href="mailto:stc.italia-malta@regione.sicilia.it">stc.italia-malta@regione.sicilia.it</a>	Il Dipartimento sottolinea l'importanza che la comunità scientifica possa approfondire le conoscenze della cosiddetta "Scarpata Ibleo-Maltese" (zona compresa tra la Sicilia sud-orientale e le isole maltesi) che rappresenta la struttura tettonica responsabile dei devastanti terremoti e tsunami del 1169 e 1693. In particolare, il terremoto di magnitudo 7.4 (11 gennaio 1693), ha causato circa 60.000 vittime e pesanti danni agli edifici in tutta l'area. Con l'aumento dell'urbanizzazione, l'occorrenza di un forte terremoto rischia di produrre sempre maggiori disastri, soprattutto perché il miglioramento in molte regioni nel design e nella resistenza ed adeguamento sismico degli edifici non è riuscito a tenere il passo con il ritmo di espansione urbana e l'aumento verticalità degli spazi abitativi. Il Dipartimento sottolinea che in un settore come quello tra la Sicilia sud-orientale e Malta, eventi di grande magnitudo sono potenzialmente disastrosi ma avvengono con lunghi periodi di ricorrenza e quindi tendono ad essere cancellati dalla memoria collettiva. Per tali motivi viene proposto di avviare un rilevamento puntuale tramite sismica a riflessione delle strutture tettoniche sismogenetiche ubicate nell'offshore tra la Sicilia e Malta in collaborazione con l'Università di Palermo e con altri enti di ricerca che si occupano di Geologia Marina.	Il programmatore ha tenuto conto di tali suggerimenti e ha provveduto a prevedere delle azioni volte a sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi provenienti dal mare aumentando anche il livello di resilienza delle popolazioni maggiormente esposte nell'ambito dell'OT 5 - Asse III obiettivo specifico 3.2 <i>"Promuovere azioni di sistema e tecnologiche per mitigare gli effetti del cambiamento climatico e dei rischi naturali ed antropici con particolare riferimento alle catastrofi provenienti dal rischio mare"</i> . In particolare il programmatore ha ridefinito alcune azioni ammissibili dell'OS 3.2 prevedendo la possibilità di finanziare: <i>"Interventi per sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi provenienti dal mare aumentando anche il livello di resilienza delle popolazioni maggiormente esposte"</i> .
Università degli Studi di Catania - Dipartimento di	Autorità di Gestione per il tramite della posta <a href="mailto:stc.italia-malta@regione.sicilia.it">stc.italia-malta@regione.sicilia.it</a>	Il Dipartimento sottolinea l'importanza di prevedere la "sensoristica" nell'ambito delle KETs individuate per il PC Italia-Malta 2007-2013.	Il programmatore ritiene che l'indicazione risulta già recepita nella proposta di PC in quanto tra le KETs individuate sono state selezionate sia l'elettronica che i

Ente che ha fornito il contributo	Autorità ricevente il contributo	Sintesi osservazione	Integrazione del contributo all'interno del PC
Ingegneria Elettrica Elettronica ed Informatica (DIEEI).	<a href="mailto:malta@regione.sicilia.it">malta@regione.sicilia.it</a>		micro e nanosistemi.
Università di Palermo – Dipartimento di Energia, Ingegneria dell'Informazione e Modelli Matematici (DEIM)	Autorità di Gestione per il tramite della posta <a href="mailto:stc.italia-malta@regione.sicilia.it">stc.italia- malta@regione.sicilia.it</a>	Il Dipartimento suggerisce che le azioni del PC supportino l'eco-innovazione, e in particolare allo sviluppo di prodotti innovativi, processi e servizi mirati a ridurre gli impatti ambientali, prevenire l'inquinamento e conseguire un uso più efficiente e responsabile delle risorse naturali.	Il programmatore ritiene che l'indicazione risulti già recepita nella proposta di PC ed in particolare nella strategia dell'OT 1 - Asse I obiettivo specifico 1.1 <i>"Aumentare l'attività di innovazione e ricerca per il miglioramento della qualità della vita e della fruizione del patrimonio culturale"</i> . A tal proposito infatti è utile ricordare che la Priorità di investimento 1.b contiene già il riferimento specifico all'eco-innovazione.

### 3.2 ESITI DELLE OSSERVAZIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA

Conformemente all'Art. 29(3) del Reg.(UE) 1303/2013 la Commissione Europea in data 16/01/2015ha presentato all'Autorità di Gestione, per il tramite della Rappresentanza permanente d'Italia per l'Unione Europea, una serie di osservazioni alla proposta di programma di cooperazione inviata nel mese di ottobre 2014 via SFC 2014.

Qui di seguito si elencano le osservazioni della Commissione Europea con le relative determinazioni approvate in occasione dell'8^ Task force svoltasi nella riunione del 17 febbraio 2015.

Osservazione della Commissione Europea	Integrazione dell'osservazione all'interno del PC
<b>General Comments</b>	
1 The Commission comments are based on the Cooperation Programme (CP) with CCI 2014TC16RFCB037 submitted on 12 October 2014.	n.a.
2 The programme document must be reviewed from a linguistic point of view in order to clean the text a number of typos. Moreover, please refer to the programme always as 'CP' (cooperation programme) and not as 'CP' or 'OP'.	Suggerimento accolto. Si è provveduto a revisionare il testo del PC così come richiesto
3 A list of abbreviations used in the programme and their definitions should be provided for in section 1.	Suggerimento accolto. Si è provveduto ad inserire una lista degli acronimi usati nel testo del PC.
4 The list of NUTS III regions on the cover page should be in line with Decision 2014/388/EU. Moreover information missing related to the programme (name, number, eligibility dates, etc) must be completed.	Suggerimento accolto. Si è provveduto ad inserire le informazioni aggiuntive richieste.
5 The Commission notes that the SEA process is currently on-going. The SEA procedure needs to be concluded and reflected in the substance of the OP with the exception of the finalised Article 9(1) statement required by Directive 2001/42/EC which can only be issued after the adoption of the OP by the Commission. Nevertheless, the Commission expects to see a draft of this statement before the programme adoption. Some of the documents related to the SEA are only provided in Italian; the English (or Maltese) versions should also be made available to the public	In occasione del secondo invio del PC alla Commissione si provvederà ad allegare la presente "dichiarazione di sintesi" che conclude il processo VAS in linea con le prescrizioni della Directive 2001/42/EC. Inoltre si provvederà a rendere disponibile nella lingua inglese la sintesi non tecnica del rapporto ambientale e il parere finale dell'Autorità Ambientale. Ciò nella considerazione che tali documenti sono ritenuti necessari per informare il grande pubblico circa gli esiti finali del processo di consultazione che è avvenuto come d'intesa tra le autorità in una delle due lingue del programma.

Osservazione della Commissione Europea	Integrazione dell'osservazione all'interno del PC
6 The cooperation programme could not be adopted in 2014 or treated as ready for adoption in accordance with the carry over procedure foreseen under article 13 (2)a of the Financial Regulation and the 2014 financial allocation will automatically be taken into account for the re-budgeting under article 19 of Multiannual Financial Framework (MFF) Regulation. On that basis the financial tables will have to be modified adding the 2014 allocation to, in principle, 2015.	Suggerimento accolto. Si è provveduto a rideterminare l'ammontare delle risorse finanziarie per l'annualità 2015 sommando a quelle originariamente previste quelle dell'annualità 2014.
<b>Section 1: Strategy for the Operation Programme's Contribution to the Union Strategy for Sustainable and Inclusive Growth and the achievement of Economic, Social and Territorial Cohesion.</b>	
7 In Context of the programme in the ESI Funds a reference to both Member states Partnership Agreements must be added. The maritime dimension of the programme should be mentioned in the third paragraph. In Geographic, natural and physical characteristics, please mention "the entire territory of Malta' instead of the "entire island of Malta'. In this section a reference must be made to the Macro-regional strategies ("MRS") and sea basin strategies ("SBS") relevant to the programme area and in conjunction with section 4.4 of the programme. Please complete Table 2 with information on SOs for TA priority axis.	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Suggerimento accolto. Si è provveduto a dettagliare maggiormente all'interno della sezione 1.1.1.3. del PC il riferimento al Partnership Agreements di entrambi i Paesi coinvolti nel programma;</li> <li>o Suggerimento accolto. Si è provveduto ad inserire un esplicito riferimento alla Macro strategia a cui partecipa il programma nella sezione 1.1.1.1;</li> <li>o Suggerimento accolto. Si è provveduto a chiarire la dimensione marittima del programma di cooperazione e delle relative azioni che verranno sviluppate;</li> <li>o Suggerimento accolto. Si è provveduto a revisionare tutto il testo del PC con l'indicazione "l'intero territorio di Malta".</li> <li>o Suggerimento accolto. Si è provveduto ad inserire nella tabella 2 il riferimento all'OS dell'Asse 4 Assistenza Tecnica.</li> </ul>
8 The Commission points out that Malta (despite the progress described on p. 16 of the EN version and pg 12 of the SFC version) has the highest Index of Pollutant emissions from transport in the EU (indicator analysing the transport emissions of NOx, NMVOCs and PM), which should be reflected in the text of the programme.	Suggerimento accolto. All'interno della sezione 1.1.1.3. del PC sono stati inseriti maggiori elementi conoscitivi relativamente agli indici di emissioni inquinanti presso il territorio Maltese.
9 Under the section Environment, page 18, when referring to areas NATURA 2000, please specify measurement unit. Justification for financial allocation: The distribution among the three priority axes must be justified by the needs of the intervention area. The relation between existent conditions and needs in the intervention area, objectives to attain and allocation of resources must be more consistent and clear.	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Suggerimento accolto. Si è provveduto ad inserire le unità di misura delle aree NATURA 2000 riferite nell'analisi territoriale di cui alla sezione 1.1.1.3. del PC</li> <li>o Suggerimento accolto. Si è provveduto nell'ambito del documento metodologico per la definizione degli indicatori di output e risultato a chiarire la dimensione finanziaria di ciascun Asse prioritario.</li> </ul>

Osservazione della Commissione Europea	Integrazione dell'osservazione all'interno del PC
<p>10 A clearer outline of how the CP strategy will contribute to climate change mitigation and adaptation would be useful. The strategy can specify in more detail the main priorities of the CP in relation to mitigation and adaptation, given the identified needs, the resource constraints and the fact that the programme does not intervene in all policy areas (e.g. transport is not covered). In relation to climate change mitigation, the key priorities could include: protecting biodiversity; stimulating innovation and the commercial uptake of ideas in relevant fields such as energy saving technologies and in resource-efficient production; enhancing the competitiveness of SMEs and green growth through advice, tools and assistance to firms in promoting the dual goal of sustainability and competitiveness. In relation to climate change adaptation, the key priorities could include: reducing vulnerability to coastal erosion, hydrogeological risks caused by overheating and extreme weather, desertification; improving the urban environment, through climate resilient design (e.g. blue-green infrastructure) and also promoting the expansion of SMEs with advisory competences in risk management.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Suggerimento accolto. Nella sezione 1.1.1.3. del PC si è provveduto a chiarire e dettagliare le azioni del programma che contribuiranno a mitigare gli effetti e a promuovere l'adattamento al cambiamento climatico nonché a migliorare le competenze in materia di risk management. A tal riguardo è stato meglio specificato che gli obiettivi tematici selezionati, ed in particolare l'OT 5, contribuiranno a ridurre la pressione sul patrimonio naturale causata da fattori ambientali, quali il cambiamento climatico, e da attività umane.</li> <li>○ In relazione alla promozione e la salvaguardia dell'ambiente naturale si è provveduto a chiarire che il PC concentrerà le risorse per azioni congiunte previste nell'ambito dell'OT 6 che da un lato mirano al recupero degli habitat e all'approfondimento della loro conoscenza (rotte migratorie, specie ittiche, fauna, ecc.), dall'altro puntano a sviluppare sistemi congiunti di mitigazione dei rischi presenti nel territorio (naturali e antropici).</li> </ul>
<p>11 Some specific objectives are rather broad. They appear more as a combination of several specific objectives with a list of diverse activities. Given that funding is limited in this CP, specific objectives must be more specific and have a necessary degree of concentration to make a difference. Result indicators must relate to the whole target group, the whole programme area or the whole target sector, not only to supported entities. Therefore, result indicators should not come from beneficiary data. 'Increase' or 'improve' must only be used in order to describe a specific objective, and not result indicators. Therefore, result indicators must be expressed in terms of absolute values.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Suggerimento accolto. Si è provveduto a chiarire che per consentire il raggiungimento dell'obiettivo generale del PC è necessario concentrare le risorse sui seguenti bisogni di sviluppo trasversali alle priorità di investimento degli assi: "Salvaguardia dell'ambiente, sicurezza del territorio e del mare, patrimonio culturale e qualità della vita e salute dei cittadini". Pertanto, sulla base dell'invito di migliorare il livello di concentrazione tematica delle risorse del programma si è provveduto a individuare per ciascun asse prioritario uno specifico bisogno di sviluppo. Per l'Asse I patrimonio culturale" e "Qualità della vita e salute dei cittadini", per l'Asse II "salvaguardia dell'ambiente" e "qualità della vita e della salute dei cittadini" e per l'Asse III "Salvaguardia dell'ambiente e "sicurezza del territorio e del mare".</li> <li>○ Inoltre si è provveduto a revisionare gli indicatori di risultato e di output del programma.</li> </ul>
<b>Section 2: Priority Axes</b>	
<p>12 For transparency and comparability purposes, result and output indicators for the investment priorities defined under the different thematic objectives shall, if feasible, be selected from or comparable with the set of regional indicators collected, validated and disseminated by Eurostat. If the necessary data are not available at EU level, it is recommended to provide next to the national data source also links to similar datasets in the European statistics. Therefore, as common indicators are not used regularly, the programme should review all common indicators and choose the relevant ones for the programme.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Suggerimento accolto. Si è provveduto ad individuare, dove pertinente, gli indicatori comuni di output suggeriti dalla Commissione Europea per la misurazione delle realizzazioni a livello di ciascun asse prioritario;</li> </ul>
<p>13 The guiding principles for the selection of operations in all priority axes should integrate the principle of sustainable development as defined in Article 8 CPR with explicit consideration of climate change adaptation that is a focus area in the programme strategy.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Suggerimento accolto. Si è chiarito nell'ambito delle misure per la selezione delle operazioni, sezioni 2.A.6.2 del PC, che tutti gli interventi saranno perseguiti in linea con il principio dello sviluppo sostenibile e della promozione della tutela e del miglioramento della qualità</li> </ul>

Osservazione della Commissione Europea	Integrazione dell'osservazione all'interno del PC
	dell'ambiente, come definito dall'art. 8 del Reg. UE 1303/2013.
14	<p>Information concerning indicators and categories of intervention (intervention field, form of finance, territory type and territorial delivery mechanisms) is provided all together at the end of priority axis 3. This information must be provided separately for each priority axis.</p> <p>o Suggerimento accolto. Si è provveduto a modificare tutte le sezioni del PC riportando sempre a conclusione di ciascun Asse prioritario le categorie di intervento, la forma di finanziamento, la tipologia di territorio e il meccanismo territoriale di attuazione.</p>
<b>Priority Axis 1: Strengthening research, technological development and innovation</b>	
15	<p>Regarding TO1, the selection of IPs can be further justified by referring also to the need for stimulating innovation and the commercial uptake of ideas in fields relevant for climate change, such as energy saving technologies and in resource-efficient production. Moreover, eco-innovation related to air quality and emission control, including from ships and ports, could be promoted.</p> <p>Activities of innovation for 'the control and the reduction of pollution factors' are welcome. Taking into account the description of the state of play on p. 16 regarding transport and energy, activities reducing emissions from vessels and cars (e.g. super low emission vehicles, fuel switching emission abatement technologies, plugs for power supply from shore for vessels, port equipment) can be promoted as well as in priority axis 3.</p> <p>o Suggerimento non accolto. Le autorità del PC concordano che nell'ottica di soddisfare pienamente il commento n. 16 che richiede un esercizio di maggiore concentrazione tematica dell'OT 1 non sarà possibile inserire ulteriori azioni viste le dotazioni finanziarie dell'Asse.</p>

16	<p>Specific objective 1.1. 'Enhance the activities of innovation and research to satisfy the development needs of the cooperation area', is rather broad. It appears more as a combination of several specific objectives with a list of diverse activities as to support clusters, young researchers, and the cross-border mobility of researchers and strengthen the R&amp;D infrastructure along the development needs. Given that funding for this priority axis is limited (13 Mio. Euro), the programme should narrow down the specific objectives to the central objectives. Result indicator 'Technologies and innovative services created and/or enhanced at cross-border level' – it is in fact an output indicator. Result indicators must relate to the whole target group, the whole programme area or the whole target sector, not only supported entities. Quantification must not come from programme monitoring tools. Depending on the main objectives, alternative result indicators could be 'number of enterprises within the cross-border area participating in innovation clusters', 'number of young researchers from Malta in Italian enterprises and university sector'/'number of young researchers from Italy in enterprises and university sector in Malta', 'number of cross border active R&amp;D staff at research institutions in the programming area' or 'researchers participating in European R&amp;D projects along the development needs of the cooperation area'. Output indicators: if common indicators no. 4 and 26 are used, common indicator no. 1 must be used as well. The purpose of CO1 is to aggregate the number of enterprises supported without double counting within the priority axis (e.g., when non-financial and financial support is given to the same enterprise, the enterprise is counted only once under CO1).</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Suggerimento accolto. Si è provveduto a concentrare le risorse dell'Asse I "Innovazione e ricerca" a favore dei seguenti bisogni di sviluppo: "patrimonio culturale" e "qualità della vita e salute dei cittadini". Pertanto rimane confermato l'impianto di programmazione dell'Asse che intende rafforzare la capacità innovativa degli attori dell'area transfrontaliera aumentando la specializzazione di alcuni settori tecnologicamente avanzati identificati nelle seguenti KET (key enabling Technologies): elettronica, meccatronica, micro e nanosistemi, biotecnologie e ricerca applicata alla salute dell'uomo;</li> <li>○ Suggerimento accolto. In merito all'indicatore di output si è provveduto ad effettuare una scelta a favore degli indicatori comuni CO04 e CO03 per far fronte alle esigenze di concentrazione operate all'interno dell'OS 1.1. Inoltre, si è provveduto a ridefinire in maniera più pertinente l'indicatore di risultato dell'Asse che intende misurare la percentuale di imprese che adottano tecnologie e servizi innovativi creati e/o potenziati a livello transfrontaliero sul totale delle imprese beneficiarie del sostegno.</li> </ul>
<b>Priority Axis 2: Promoting competitiveness of small and medium sized enterprises</b>		
17	<p>The CP mentions the possibility to use financial instruments to implement actions under SO 2.1 (IPs 1b and 3a). Moreover, the programme authorities will decide the modalities of implementation using financial instruments that will be approved by the MC. Please provide more detailed information on this subject. In table 4, please rephrase output indicator 2.2.1 as it is not clear.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Tenuto conto che le Autorità Maltesi hanno espresso parere contrario all'uso di strumenti finanziari, si è deciso di lasciare la sezione 2.A.6.3. con le stesse informazioni già precedentemente usate nelle rispettive sezioni per gli assi I e III.</li> <li>○ Suggerimento accolto. Si è provveduto a riformulare l'indicatore di OUTPUT 2.2.1.</li> </ul>
18	<p>Under IP 3.a, the CP can make use of a Digital Agenda for Europe (DAE) indicator enabling the monitoring of the level of cross-border eCommerce: Individuals ordering goods or services on-line from seller of other EU Countries (individuals from 17-74)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Suggerimento accolto. Si è provveduto a prevedere il ricorso all'uso della Digital Agenda for Europe (DAE) all'interno della sezione 2.A.6.1 del programma.</li> </ul>
19	<p>As measures to promote labour mobility under SO 2.2 can lead to increased traffic and therefore to more air pollution, the Commission suggests that a link should be made with Sustainable Urban or Regional Mobility Plans and Air Quality Plans under Directive 2008/50/EC.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Suggerimento accolto. Si è provveduto a chiarire che al fine di evitare il possibile incremento di inquinamento atmosferico le azioni previste dall'OS 2.2 saranno attuate nel rispetto dei piani di mobilità transfrontaliera, in linea con la Direttiva 2008/50/EC e incoraggiando le forme di mobilità urbana sostenibile.</li> </ul>

20	Supporting innovation and development in trade facilitation areas must be considered, when appropriated, to enhance competitiveness of enterprises, productivity and to facilitate trade in relation to e.g. product standards, electronic catalogues, procurement, e-tendering, e-invoicing, customer service, processing methods, process control, business processes, packaging, labelling, storage, transport, identification, tracking, as well as facilitating export and import and transit processes.	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Suggerimento accolto. Si è provveduto a chiarire, in accoglimento del suggerimento della Commissione Europea, che il risultato che si intende ottenere con gli interventi dell'Asse II è quello di supportare e promuovere le istanze e le progettualità provenienti dal basso (smart communities e smart cities) per rispondere all'esigenze di creare nuove imprese (micro, piccole e medie) e potenziare quelle esistenti nei seguenti settori: salvaguardia dell'ambiente e qualità della vita e della salute dei cittadini. In una logica di concentrazione tematica e di complementarità tra gli interventi del programma, l'obiettivo specifico 2.1 dell'Asse II contribuisce ad aumentare la competitività delle imprese e favorisce la cosiddetta "green growth" attraverso strumenti e assistenza alle imprese nel promuovere il doppio obiettivo della sostenibilità e della competitività per trasformare la conoscenza in valore economico;</li> <li>○ Suggerimento accolto. Si è provveduto a ridefinire in maniera più pertinente gli indicatori di risultato dell'Asse che intendono misurare la percentuale di imprese che attivano operazioni commerciali transfrontaliere sul totale delle imprese beneficiarie del sostegno e la percentuale di nuovi occupati delle imprese attive nei settori di intervento: salvaguardia dell'ambiente e qualità della vita e salute dei cittadini.</li> </ul>
21	The justification of TO3 can mention the possibility to enhance the competitiveness of SMEs and green growth through advice, tools and assistance to firms in promoting the dual goal of sustainability and competitiveness, and also by promoting the expansion of SMEs with advisory competences in risk management and business continuity.	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Suggerimento accolto. Si è provveduto a concentrare le azioni che saranno realizzate in riferimento all'obiettivo specifico 2.1 nella seguente categoria di interventi: Sostegno finanziario alla nascita e potenziamento di nuove imprese (micro, piccole e medie) operanti nei settori di intervento definiti dall'Asse;</li> <li>○ Suggerimento accolto. Si è provveduto in una logica di concentrazione tematica ad individuare i seguenti indicatori comuni di output per l'obiettivo specifico 2.1: 1) Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni; 2) Imprese che ricevono un sostegno non finanziario, 3) Reti di servizi transfrontalieri creati per le nuove imprese e per le imprese esistenti;</li> <li>○ Suggerimento accolto. In riferimento all'Obiettivo specifico 2.2 sono state effettuate delle mere modifiche linguistiche che non hanno comportato mutamenti sostanziali né alle azioni che saranno realizzate né agli indicatori comuni di output.</li> </ul>
<b>Priority Axis 3: Protecting the environment and fostering an efficient use of resources</b>		
22	Shipping and ports can be a major source of emissions (SO2, NO2 and PM). Hence, the Commission encourages the co-financing of projects for facilitating the monitoring of emissions from shipping (e.g. on awareness raising): the impact of the emissions on the port cities and other shore areas could also be covered. Also on p. 502 and p.523 to the extent possible a link should be made between co-financed activities under the CP and the Rural Development OPs. If sustainable tourism (p.53) is promoted, this can lead to more transport either on sea or on land. As for the comment for Priority Axis 2 above, a link should be made with Sustainable Mobility Plans and with Air Quality Plans under Directive 2008/50/EC.	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Suggerimento accolto. Si è provveduto a chiarire che il PC porrà una particolare attenzione al coordinamento tra le azioni che saranno finanziate e i Programmi di Sviluppo Rurale, laddove ciò risulterà rilevante;</li> <li>○ Suggerimento accolto. Si è provveduto a chiarire che le azioni previste dall'OS 3.1 saranno attuate anche nel rispetto dei piani di mobilità transfrontaliera, in linea con la Direttiva 2008/50/EC e incoraggiando le forme di mobilità urbana sostenibile.</li> </ul>
23	In section 2.A.2, last paragraph must be reviewed in order to be clearly understandable.	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Suggerimento accolto. Si è provveduto a revisionare il testo relativo all'ultimo paragrafo della tabella 2.A.2;</li> </ul>

24	<p>Specific objective: 3.1 'To contribute towards stopping the loss of terrestrial and marine biodiversity in the area by maintaining and reactivating the ecosystem and the protected area' Result indicator 'Sites and protected areas that have developed joint actions for the biodiversity protection': the programme shall verify if they are existing result indicators on the particular species or ecosystems to be protected or enhanced (e.g. 'number of endangered, indigenous species' or 'number of indigenous species present in Natura 2000 sites' with the target of 'increase' and 'number of invasive non-indigenous species' with the target of 'decrease').</p> <p>Furthermore, the Commission requests to the programme to establish two result indicators – if possible - one referring to the sea's biodiversity and one referring to the 'land's biodiversity. Concerning output indicators verification must be done on the appropriateness of the common indicator no. 23 (surface area of habitats supported in order to attain a better conservation status). Common indicators must be used where possible and relevant.</p> <p>Specific objective 3.2 'To promote systemic actions and technologies able to mitigate the climate change effects and the natural and anthropic risks with a particular reference to the catastrophic from the maritime risks' Result indicator 'Area monitored by cross-border technological systems': 'increase of' must only be used in order to describe a specific objective, and not result indicators. Therefore, the result indicator must be expressed in terms of absolute values. Again, it seems that the specific objective is a combination of several specific objectives with a list of diverse activities. The specific objective relates to monitoring of environment for the assessment of natural and anthropic risks, pilots for the effects of climate change, health risks, management systems for disasters, and actions for passenger safety. Given that the funding for this priority axis is limited to 20 Mio. Euro, the programme should narrow down the specific objectives to the central objectives.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Suggerimento non accoglibile per difficoltà ad individuare indicatori su particolari specie e habitat. Infatti tenendo conto dell'elevato numero di habitat e specie presenti sull'area del PC tali siti potrebbero subire alla fine del 2023 delle alterazioni positive e/o negative non direttamente riconducibili alle azioni del PC.</li> <li>o Suggerimento accolto. Si è provveduto, in accoglimento del suggerimento della Commissione Europea, a ridefinire in maniera più pertinente gli indicatori di risultato dell'Asse III che intendono misurare il <math>\Delta Kmq</math> dei Siti e aree marine protette che sviluppano azioni congiunte per la tutela della biodiversità e dei Siti e aree terrestri protette che sviluppano azioni congiunte per la tutela della biodiversità;</li> <li>o Suggerimento accolto. Si è provveduto in una logica di concentrazione tematica ad individuare i seguenti indicatori comuni di output per l'obiettivo specifico 3.1: 1) Interventi di ripristino e valorizzazione delle aree della rete Natura 2000, 2) Superficie degli habitat beneficiari di un sostegno finalizzato al raggiungimento di un migliore stato di conservazione, 3) Campagne di sensibilizzazione per la corretta fruizione delle aree protette.</li> </ul>
25	<p>Concerning TO5, the justification for the choice can include the possibility to support networks in coping with major incidents and disasters and the need to tackle common adaptation challenges, concerning the shared sea, coastal erosion and desertification risks, for example. In relation to TO6, the need for action to improve the urban environment, through climate resilient design (e.g. blue-green infrastructure) can be mentioned.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Suggerimento accolto. Si è provveduto a chiarire, in accoglimento del suggerimento della Commissione Europea, che il risultato che si intende ottenere con gli interventi dell'obiettivo specifico 3.2 è quello di proporre azioni a tutela dell'ambiente che possano contribuire a sviluppare dei sistemi e delle tecnologie congiunte a livello transfrontaliero per mitigare gli effetti del cambiamento climatico e aumentare la capacità di resilienza. In tale contesto è necessario favorire dinamiche sostenibili di interazione tra il territorio e le attività umane che insistono su di esso, favorendo soprattutto nuovi sistemi di manutenzione e monitoraggio delle zone critiche (anche attraverso l'utilizzo di blue-green infrastructures) e aumentando il livello di consapevolezza delle popolazioni esposte, al fine di operare un cambio culturale in grado di aumentare il livello di resilienza delle popolazioni.</li> </ul>
<b>Priority Axis 4: Technical Assistance</b>		

26	<p>This priority axis has only one specific objective that does not seem to cover all the actions that must be developed for TA. The Commission invites the programme to improve the definition of the SO or SOs that clearly include e.g. increasing capacity of beneficiaries or effective information of citizens/stakeholders/businesses. If technical assistance is intended for co-financing salary costs, the indicator on "Number of employees (FTEs) whose salaries are co-financed by technical assistance" should be included.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Suggerimento accolto. Si è provveduto, in accoglimento del suggerimento della Commissione Europea, a ridefinire in maniera più pertinente l'Obiettivo specifico dell'Asse IV "Garantire azioni di sostegno all'attuazione del programma, migliorando l'efficienza, l'efficacia della gestione, della sorveglianza e del monitoraggio dello stesso";</li> <li>○ Suggerimento accolto. Si è provveduto, in accoglimento del suggerimento della Commissione Europea, ad inserire alla precedente lista degli indicatori di output il seguente: n. 06 lavoratori il cui salario è cofinanziato dall'Assistenza Tecnica. Tale dato si riferisce al personale che opererà presso le strutture congiunte del Segretariato Congiunto e del contac point del PC.</li> </ul>
<b>Section 3: Financing Plan</b>		
27	<p>As regards the financial tables (table 15, table 16): The tables are coherent with the financial data in SFC 2014 and the table with annual allocations sent to the programme authorities in July. Therefore, concerning priority axes 2, and 4, the co-financing rates are slightly above the maximum allowed 85% threshold. The calculations must be rectified in order to respect the 85% ceiling.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Suggerimento accolto. Si è provveduto, in accoglimento del suggerimento della Commissione Europea, a ricondurre il contributo del FESR alla percentuale esatta del 85%;</li> </ul>
28	<p>The CP could neither be adopted in 2014 nor treated as ready for adoption in accordance with the carry over procedure foreseen under Article 13(2)(a) of the Financial Regulation. As a result, the 2014 financial allocation will automatically be taken into account for the re-budgeting under Article 19 of the MFF Regulation. On that basis the financial tables have to be modified adding the whole 2014 allocation to the 2015 allocation. Should the legislator not accept that approach, the financing plan would require another modification before the approval of the CP.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Suggerimento accolto. Si è provveduto, come peraltro richiesto dalla stessa Commissione Europea, a rideterminare l'ammontare delle risorse finanziarie per l'annualità 2015 sommandole a quelle dell'annualità 2014.</li> </ul>
<b>Section 4: Integrated Approach to Territorial Development</b>		

29	<p>The description of the integrated approach to territorial development must be improved. Please outline the main territorial development needs and bottlenecks to be addressed, and the main territorial development potentials, with reference to section 2 as well as the means to achieve an integrated approach. Consequently, the description of the contribution of the territorial approach to the specific objectives and expected results of the CP must be also outlined. In particular, concerning the contribution to the specific objectives and expected results of the CP, it should be clear whether and how the actions that will be funded under the different thematic objectives will be interlinked, or rather be developed within the context of a wider strategy with the clear aim of creating a coherent and integrated response to the identified specific needs of the regions concerned. Regarding section 4.4, this section should include the main challenges and objectives that the Member State intends to tackle with the help of the CLLD approach; the types of territories (not a list of territories) where CLLD is envisaged to be implemented; the identification of the ESI Funds that can be eventually used for CLLD, an approximate planned budget allocation for each Fund (if possible), the role of each ESI Fund in different types of territories; the coordination of and administrative set-up for CLLD, and the specific role the local action groups (LAGs) will be attributed in its delivery; the arrangements for preparatory support.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Tenuto conto che le Autorità Maltesi hanno espresso di essere contrari all'utilizzo dell'approccio CLLD, si è provveduto a chiarire che non appare utile fare ricorso all'approccio CLLD, facoltà prevista dai Regolamenti comunitari, anche tenuto conto delle caratteristiche del programma di cooperazione che coinvolge due territori eterogeni per caratteristiche ambientali e di governance</li> </ul>
30	<p>Any sustainable urban development should be accompanied by a Sustainable Urban Mobility Plan linked with an Air Quality Plan under Directive 2008/50/EC and a Noise Action Plan under Directive 2002/49/EC to ensure synergy and coherence of the measures.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Suggerimento accolto. Si è provveduto a chiarire che qualunque forma di sviluppo urbano sostenibile terrà conto delle direttive 2008/50/EC e 2002/49/EC in materia di qualità dell'aria e gestione del rumore ambientale.</li> </ul>
<b>Section 5: Implementing Provisions for the CP</b>		
31	<p>As regards section 5.1. In table 22, section 'Bodies designated to carry out control tasks', the CP must refer to "management verifications" and "first level control" as appropriate, instead of the generic expression "control tasks". The CP must provide precise information on the bodies in charge of carrying out first level control, and the exact function/position of their hierarchical 'Head' (table 22). In some cases the Managing Authority may also be a beneficiary: in the CP it should be explained how functional independence and separation of the bodies in charge respectively of management/implementation of the programme and first level control are ensured.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Suggerimento accolto. Si è provveduto a modificare la tabella 22 del programma riferendo delle attività di controllo di primo livello;</li> <li>o Suggerimento accolto. Si è provveduto a specificare nella sezione 5.3 le modalità di controllo delle spese da parte dell'AdG. In particolare è stato chiarito che il sistema dei controlli di primo livello sarà svolto da uffici indipendenti alle funzioni di gestione e attuazione del PO dell'AdG, ovvero essere organizzato anche attraverso il decentramento delle attività di controllo effettuate da parte di controllori esterni. In quest'ultimo caso, i controllori esterni saranno coordinati e sottoposti a controllo di qualità da parte di uffici dell'AdG indipendenti dalle attività e funzioni relative alla gestione e attuazione del programma. L'AdG provvederà a fornire le necessarie informazioni relativamente a tali uffici non appena le stesse saranno definite con appositi provvedimenti amministrativi;</li> </ul>

32	<p>As regards section 5.3.: The programme must provide information on how the programme authorities will ensure their capacity as well as the beneficiaries' capacity to meet the requirements of the new legislation on public procurement. In the programme text, when describing the Monitoring committee structure, it has to be mentioned the participation of a representative of the EC as an adviser. The programme decided to establish an Executive Committee for the selection of projects which will also have a role ensuring a good follow-up of the interventions. The Commission wants to draw your attention for the fact that the Monitoring Committee is the body which has the responsibility of the project approval. Please reformulate the text accordingly providing clear information on the task attribution to the Executive and the Monitoring Committees. Selection of Operations Eligibility rules: if the programme intends to set programme-specific selection criteria, this system must comply with Article 18 of the ETC Regulation and Regulation (EU) No 481/2014.</p>	<p>sezione 5.3</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Suggerimento accolto. Si è provveduto a modificare la sezione 5.3 specificando il principale quadro normativo in materia Procedure relative alle gare e agli appalti pubblici. In particolare è stato chiarito che le autorità del programma (Sicilia e Malta) rispetteranno la normativa in materia di appalti pubblici e segnatamente: i) Direttive 2004/18/CE e 2004/17/CE; ii) Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE dopo che siano state recepite dalla legislazione nazionale; (iii) Direttive 89/665/CEE e 92/13/CEE; e (iv) principi generali sui contratti pubblici contenuti nel TFUE. Per quanto riguarda Malta, anche in tema di procedure di gara verranno adottate misure finalizzate alla semplificazione quali i) valutare la possibilità di gare dipartimentali; ii) ulteriormente sviluppare l'e-procurement; iii) introdurre le figure di dirigenti responsabili delle gare per velocizzare le procedure; iv) mettere a punto formulari ad hoc e fornire supporto alle ONG e alla società civile per facilitare la partecipazione alle gare;</li> <li>o Suggerimento accolto. Si è specificato, come richiesto dalla Commissione Europea che un rappresentante della stessa parteciperà alle riunioni del Comitato di Sorveglianza con funzioni consultive;</li> <li>o Suggerimento accolto. Si è provveduto a chiarire nella sezione 5.3 il Comitato Direttivo opera sotto la responsabilità del CdS per la selezione delle operazioni come previsto dall' Art.12 del regolamento CTE.</li> <li>o Suggerimento accolto. Si è provveduto a chiarire nella sezione 5.3 e nella sezione 7 che i criteri sulle spese eleggibili dovranno essere in linea con l'Art. 18 del Reg. CTE e con il Regolamento Delegato (UE) n. 481/2014 (artt. 3 e 4).</li> </ul>
33	<p>As regards section 5.4.: In line with Article 125(4)(c) CPR, the commitment of the respective Partnership Agreements to put in place effective and proportionate anti-fraud measures in relation to ESIF implementation should be translated into specific actions on the Cooperation Programme. Information on this subject must be added to the section. If necessary, TA funding can be used to support MA to fulfil its responsibilities in this regard.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Suggerimento accolto. Si è provveduto ad inserire nella sezione 5.4 una puntuale descrizione delle misure antifrode adottate dal Partnership Agreement italiano.</li> </ul>
34	<p>As regards section 5.6: The programme could further streamline climate action (both mitigation and adaptation) by including partners with expertise on climate change in the Monitoring Committee of the CP and especially in the process of defining project selection criteria, to ensure the application of the sustainable development principle.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Suggerimento accolto. Si è provveduto a specificare, come peraltro espressamente richiesto, che in fase di attuazione il programma potrà prevedere la consultazione di expertise qualificati (ad es. sul tema del cambiamento climatico) per la definizione dei criteri di selezione delle operazioni, nonché la loro partecipazione al Comitato di Sorveglianza.</li> </ul>
<b>Section 6: Coordination</b>		
35	<p>Text is missing in the beginning of this section. Information needs to be completed.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Suggerimento accolto. Si è provveduto a inserire il testo mancante.</li> </ul>

36	The programme mentions the possibility to support technological and applied innovative research in the agriculture and fisheries fields. It also mentions the promotion of 'Blue growth' and the corresponding investment for the protection of biodiversity and the support of ecosystem services at the CBC area level. As those measures are also eligible under the EMFF, the Managing Authority shall either design the measure in a way to avoid overlap with similar measures under the EMFF OP of Italy and Malta, or ensure an adequate monitoring, also at project level, to avoid any risk of double-funding.	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Si è provveduto a chiarire le modalità e i meccanismi di governance per assicurare il coordinamento degli interventi del PC rispetto a quelli confinati dai fondi FESR, del FSE a Malta e in Sicilia.</li> </ul>
37	The cooperation programme must provide an extended description to the whole eligible territory of the complementarities and coordination between the ERDF and EAFRD interventions and an explanation of how double financing in areas of possible overlap (in particular actions supported within the priority axes under Thematic Objectives 1, 3 and 6) will be excluded.	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Si è provveduto a chiarire le modalità e i meccanismi di governance per assicurare il coordinamento degli interventi del PC rispetto a quelli confinati dai fondi FEASR e del FEAMP a Malta e in Sicilia;</li> </ul>
38	The programme makes no references to LIFE Integrated Projects in this section. The availability of ERDF funds for actions complementary to projects under the LIFE programme 2014-20 needs to be ensured, in particular for integrated projects implementing EU plans or strategies in the areas of Nature (Prioritised Action Frameworks), Water (River Basin Management Plans), Air (Air Quality Plans) and Waste (Waste Management Plans) or Climate Change (infrastructure, training measures, etc.). Hence, the reference to 'LIFE and LIFE Integrated Projects' should be added to this section on page 93.	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Suggerimento accolto. Si è provveduto a specificare le coerenze programmatiche del PC con gli altri strumenti di "finanziamento diretti" della Commissione Europea (HORIZON 2020, COSME, Connecting Europe Facility (MCE), Europa Creativa e LIFE 2014-2020);</li> </ul>
39	The CP makes reference to the need to ensure 'security of land and the sea' as a cross-cutting issue to which the potential beneficiaries under the three priority axis of the programme will have to pay due attention. Reference is also made, in other sections of the programme, to the fact that this cross-border area is subject to the phenomenon of illegal migration. Although the risks of overlapping and double funding with other EU funding in the area of Home Affairs are rather small, due reference must be made in the text (on page 93) to the Internal Security Fund - Borders and Visa, through which the EU provides support to the EU MS maritime border surveillance systems.	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Suggerimento accolto. Si è provveduto a chiarire che il PC non tratta la materia dell'immigrazione illegale.</li> </ul>
<b>Section 7: Reduction of Administrative burden for Beneficiaries</b>		
40	The Commission takes note of the work done and planned in order to reduce the administrative burden for beneficiaries, but an indicative time frame for the simplification of the measures described should be provided.	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Suggerimento accolto. Si è provveduto ad inserire un cronoprogramma per l'avvio di tutte le misure volte alla riduzione degli oneri amministrativi da parte delle autorità del programma.</li> </ul>
41	Simplified cost options: Set as a possibility to be applied, the programme must explain in more details the implementation of Article 67 (simplified costs option) CPR and clarify that with regard to budget items such as internal staff and administrative costs Regulation (EU) No 481/2014 is taken into account.	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Suggerimento accolto. Si è provveduto a chiarire che il ricorso all'applicazione delle opzioni di "costo semplificato" dovrà tenere conto del combinato disposto dei seguenti regolamenti: Regolamento (UE) 1303/2013 (art. 67) relativo alle forme di sovvenzioni e assistenza rimborsabile nonché alle modalità di calcolo degli importi e del Regolamento (UE) 1299/2013 (art. 19) relativo alla possibilità di calcolare i costi del personale su base forfetaria fino al 20% dei costi diretti diversi dai costi del personale di un'operazione</li> </ul>

**Section 8: Horizontal Principles**

42	The Commission takes note that the programme allocates 21.95% of the Union funding for climate change objectives. This represents a very good overall support for climate change objectives and to the EU objective of devoting at least 20% of MFF 2014-2020 to climate action.	Sulla base dell'esercizio di maggiore concentrazione tematica, così come richiesto dalla Commissione, la percentuale di risorse allocate all'obiettivo cambiamento climatico rimane confermata nella percentuale del 21,95%
43	As regards section 8.1:Sustainable development can promote more clearly climate change mitigation and adaptation. As such, the project eligibility and project prioritization criteria should consider mitigation and adaptation aspects.Cooperation and coherence at vertical and horizontal levels of administration should be assured in order to prevent contradicting initiatives and contribute to a better achievement of this OP's goal in encouraging sustainable development (e.g. in the field of air quality). A reference to how the CP will participate in the Italian Environment and Cohesion network (the Rete), (see p. 309 of the PA which explicitly states 'Le Autorità ambientali nazionale e regionali, ognuna nei propri ambiti di competenza, coopereranno sistematicamente con le Autorità di Gestione degli interventi e con I responsabili dell'attuazione degli stessi (compresi i Programmi di cooperazione territoriale) .....omissis.... in materia di ambiente.'). needs to be added. The Commission also encourages the application of Green Public procurement.	sezione 8.1 <ul style="list-style-type: none"> <li>o Suggerimento accolto. Si è provveduto a modificare la sezione 8.1 prevedendo un esplicito riferimento all'utilizzo di green public procurement e chiarendo che l'AdG coopererà sistematicamente con le Autorità ambientali nazionale e regionali, ognuna nei propri ambiti di competenza ai fini dell'implementazione di obiettivi, criteri e indicatori di sostenibilità ambientale, nonché al fine di garantire la corretta applicazione delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di ambiente.</li> </ul>
44	It is recommended to describe the specific actions to take into account for climate change mitigation regarding the selection of operations providing information on how climate change aspects, including disaster resilience and risk prevention, will be integrated into the broader approach to the selection of operations, for example in the form of guiding questions for the operations to be funded.	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Suggerimento accolto. Si è provveduto a chiarire che in linea con il principio dello sviluppo sostenibile, le proposte saranno valutate attraverso specifici criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza con il contributo diretto delle autorità ambientali di entrambi gli Stati membri nonché attraverso la consultazione di expertise qualificati (ad es. sul tema del cambiamento climatico) per la definizione dei criteri di selezione/valutazione delle operazioni. Tali criteri saranno finalizzati a comprendere se il progetto abbia un effetto positivo sull'ambiente, anche in termini di mitigazione degli effetti e di adattamento al cambiamento climatico, o contribuisca a conservare, aumentare o ripristinare dotazioni esistenti saranno</li> </ul>
<b>Section 9: Seperate Elements</b>		
45	Table 24 does not contain any indication for the financial targets for years 2018 and 2023. This table is generated automatically by the SFC2014 based on the tables outlined by priority axes. However, as information concerning indicators and categories of intervention (intervention field, form of finance, territory type and territorial delivery mechanisms) is provided all together at the end of priority axis 3, this information could not be transmitted to table 24.	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Suggerimento accolto. Si è provveduto ad inserire la tabella 24 mancante con le dovute informazioni.</li> </ul>

46	<p>The performance framework: Some output milestones look rather high (especially compared to the financial milestone, which is only 10%). It does not seem realistic to complete about one third of outputs by 2018. Please check that the output milestones refer to fully implemented operations (as set out in Article 5(3) of the Commission Implementing Regulation (EU) No 215/2014).</p> <p>Please pay attention that the selected output indicators for the performance framework have to relate to operations representing at least 50% of the resources allocated to the priority. As stated in Article 5(2) of the Commission Implementing Regulation (EU) No 215/2014, the financial indicator relates to the total amount of eligible expenditure entered into the accounting system of the certifying authority and certified by the authority. The measurement unit cannot be '%'. The financial milestones are rather low. The values should be doubled.</p> <p>Please provide a separate document outlining the methodological bases for the identification and selection of indicators and target values according to Article 4 of the Commission Implementing Regulation (EU) No 215/2014. Information to be provided must include:</p> <p>(a) Data or evidence (e.g. unit costs, benchmarks, standard or past rate of implementation, expert advice, conclusions of ex-ante evaluation) used to estimate the value of milestones and targets and the calculation method;</p> <p>(b) Rationale for the selection of output indicators, including an explanation of the share of financial allocation represented by operations, which will produce the outputs, as well the method applied to calculate the share, which must exceed 50% of the financial allocation to the priority (see Article 4 of implementing Regulation (UE) No 215/2014). For priority axis 3, a new output indicator is used (Area covered by pilot measures for the mitigation of the effects of climate change). The performance framework includes only output indicators which have already been selected for the CP. Correction must be done accordingly.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Suggerimento accolto. Si è provveduto a rideterminare tutti i target di realizzazione degli indicatori di risultato e di realizzazione degli Assi I, II, III e IV e per tale esercizio si è anche provveduto a predisporre un documento metodologico per chiarire le modalità di calcolo di tali raggiungimenti fisici e finanziari.</li> </ul>
----	---	--

### 3.3 PARERE MOTIVATO

Successivamente alla conclusione dell'attività di integrazione e rimodulazione del PC Italia-Malta 2014-2020 con i commenti della Commissione Europea il Dipartimento Regionale della Programmazione in data 20/03/2015 (prot. n. 5073) ha trasmesso all'Autorità Ambientale Regionale la proposta di Programma di Cooperazione Italia-Malta 2014-2020 ver. 1.1 così come approvata nell'ambito della 8° Task Force chiedendo altresì il rilascio del parere motivato ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

In data 14 luglio 2015 l'Autorità Ambientale Regionale ha espresso il parere motivato positivo circa la compatibilità ambientale della "proposta di Programma di Cooperazione Italia-Malta 2014-2020" (che costituisce parte integrante del presente documento) e di cui si riportano qui di seguito alcune determinazioni:

- o ART. 3 È richiesto di specificare espressamente nei documenti di programma che tutti gli interventi con potenziali interferenze sui siti della Rete Natura 2000, a qualsiasi livello di attenzione siano classificati, dovranno essere sottoposti preventivamente al loro finanziamento alle pertinenti procedure di valutazione ambientale prevista dalla normativa di riferimento (screening, valutazione appropriata, valutazione di soluzioni alternative, valutazioni delle misure di compensazione). Si ricorda che la Valutazione d'Incidenza è richiesta anche qualora un intervento, localizzato al di fuori dei Siti della Rete Natura 2000, possa presumibilmente avere impatti sugli obiettivi di conservazione dei Siti; è peraltro sempre nella facoltà dell'Ente gestore richiedere, in qualsiasi momento, che un intervento venga sottoposto a Valutazione di Incidenza. Gli interventi potranno quindi essere realizzati solo nel rispetto delle normative vigenti in Italia e a Malta e delle previsioni dei piani di gestione dei singoli siti.
- o ART. 4 Nell'ottica della tutela e dell'uso efficiente delle risorse, della prevenzione dell'inquinamento e di un significativo miglioramento della qualità dell'ambiente, fermo restando il rispetto delle misure di mitigazione previste nel rapporto ambientale e nei documenti del PC, si forniscono i seguenti indirizzi, di carattere generale, riguardanti le strategie e gli obiettivi da perseguire per la mitigazione e compensazione dei potenziali impatti ambientali e paesaggistici derivanti dagli interventi connessi al Programma:
  - i) Il PC deve evidenziare nelle fasi di attuazione il tema delle conseguenze nei riguardi dei beni culturali in termini di interferenze possibili e di esplicitazione della coerenza dei progetti proposti con gli obiettivi sovraordinati di tutela dei beni archeologici e paesaggistici eventualmente presenti. A tale riguardo inoltre si auspica la definizione di specifici elementi di valutazione tecnica dell'impatto dei progetti su beni culturali e paesaggistici.
  - ii) Gli interventi ricadenti in aree a vincolo paesaggistico saranno realizzabili solo a seguito del rilascio della specifica autorizzazione da parte degli enti competenti per materia.

### 3.4 MODALITÀ DI CONSIDERAZIONE DELLE RISULTANZE DEL PARERE MOTIVATO

L'Autorità di Gestione, recependo le prescrizioni del parere motivato rilasciato dall'Autorità ambientale, avvierà di concerto con l'Autorità Nazionale di Coordinamento Maltese e con il Segretariato Congiunto del programma le necessarie attività di predisposizione della modulistica a favore dei potenziali beneficiari del programma. In tale documentazione sarà espressamente specificato che tutti gli interventi con potenziali interferenze sui siti della Rete Natura 2000, a qualsiasi livello di attenzione siano classificati, dovranno essere sottoposti, preventivamente al loro finanziamento, alle pertinenti procedure di valutazione ambientale prevista dalla



normativa di riferimento in Italia e a Malta (screening, valutazione appropriata, valutazione di soluzioni alternative, valutazioni delle misure di compensazione).

Inoltre, al fine di perseguire l'obiettivo di mitigare e compensare i potenziali impatti ambientali e paesaggistici derivanti dagli interventi che saranno finanziati, il Manuale di attuazione del PO specificherà che le operazioni con impatti sui beni culturali dovranno dare conto della coerenza del progetto con gli obiettivi sovraordinati di tutela dei beni archeologici e paesaggistici eventualmente presenti. E pertanto gli interventi ricadenti in aree a vincolo paesaggistico saranno realizzabili solo a sequito del rilascio della specifica autorizzazione da parte degli enti competenti per materia in Sicilia e a Malta.

Infine, l'Autorità di Gestione del PC si è impegnata ad effettuare le seguenti attività:

1. Aggiornamento del Rapporto Ambientale in linea con la versione 1.1 del Programma di cooperazione Italia-Malta 2014-2020 specificatamente nelle seguenti sezioni:
  - o 8.4 "Stime degli effetti a livello locale" e Tabella 63: Ripartizione finanziaria della quota FESR del PC per Asse e categoria di spesa ver.1.1 (marzo 2015)
  - o 8.4.1 Azioni immateriali (Servizi) e Azioni materiali (leggere)
  - o 9.1.3.1 gestione dei rischi
  - o 11 Analisi delle alternative
  - o 12.2 Definizione della batteria di indicatori ambientali.
2. Pubblicazione sul sito web del PC [www.italiamalta.eu](http://www.italiamalta.eu) dei seguenti documenti: PC Italia-Malta 2014-2020 (versione 1.1), rapporto ambientale aggiornato e dichiarazione di sintesi successivamente all'adozione del PC da parte della Commissione Europea con apposita Decisione Comunitaria;



#### 4. ANALISI DELLE ALTERNATIVE

La norma comunitaria ed il successivo recepimento nazionale prevedono, considerando diversi scenari di riferimento, di svolgere l'analisi e la valutazione delle alternative individuate in sede di programmazione. In particolare, la normativa prevede l'analisi e la valutazione in caso dell'"opzione 0", ovvero la valutazione degli effetti ambientali in caso di non attuazione della programmazione. La valutazione degli effetti attesi in questo caso è stata inserita al termine delle valutazioni riguardanti gli effetti ambientali significativi.

La valutazione ambientale del programma ha seguito il percorso di redazione in tutte le sue fasi. L'attuale versione di programma è la risultante di diverse operazioni di "rimodulazione" che hanno modificato le azioni in termini di numero e tipologia e le relative dotazioni finanziarie.

Più che di scenari alternativi si tratta di rappresentare le evoluzioni progressive che hanno portato ad una concentrazione delle risorse su 4 priorità di investimento (ricerca, competitività, gestione del rischio e risorse ambientali). La scelta della concentrazione e la necessaria esclusione di azioni potenzialmente impattanti (secondo i regolamenti comunitari del ciclo di programmazione 2014-2020) hanno prodotto nei fatti una selezione delle operazioni finanziabili dal programma che per tale natura sembra rappresentare uno tra i migliori compromessi come peraltro confermato dal processo di Valutazione ambientale strategica.

In termini di giustificazione delle scelte fatte dalla Programmazione e della loro valutazione ambientale, va notato che:

- l'analisi di coerenza dimostra la sinergia del PC con gli altri piani e programmi d'area in materia ambientale;
- la scelta di includere nel PC interventi direttamente dedicati alla conservazione e tutela della biodiversità fornisce elementi per affermare positivamente che le azioni del programma possano contribuire a fronteggiare (seppure con interventi di tipo pilota e su limitate aree) alcune problematiche ambientali dell'area transfrontaliera (minacce su specie endemiche, modifica di habitat dovuti al riscaldamento climatico, erosione costiera, desertificazione ecc.);
- analizzando le diverse versioni del PC durante la fase di negoziazione si deve constatare un forte interesse da parte del programmatore a rendere il programma più sostenibile assicurando una versione finale molto soddisfacente dal punto di vista degli effetti ambientali complessivi prodotti sull'area (negativi praticamente nulli);
- la valutazione non può mettere in evidenza il carattere migliorativo del PC in riferimento agli scenari senza intervento. Anche se è importante sottolineare gli interventi promossi dal PC nell'ambito dell'asse 3, in tema di gestione e tutela del patrimonio naturale, con riferimento anche alla gestione dei rischi sulla salute della popolazione, che dovrebbero contribuire (seppure in modo non misurabile) a migliorare il quadro di contesto dell'area;

**In assenza di probabili potenziali impatti significativi negativi, il riparto finanziario delle risorse che attribuisce pesi maggiori agli ambiti della ricerca e dell'ambiente piuttosto che a quello della "competitività", e la dimensione finanziaria del programma limitata consentono di dichiarare una sostanziale dimostrazione di assenza di potenziali effetti negativi significativi sull'ambiente, e quindi si è ritenuto di non dover definire scenari alternativi più favorevoli.**



## 5. MISURE PREVISTE PER IL MONITORAGGIO

La Direttiva 2001/42/CE all'Art 10 prevede che *"gli Stati membri controllino gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune"*. Questo presuppone che l'ultima fase della procedura di VAS disciplini, dopo l'approvazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Malta 2007-2013, l'implementazione di un piano di monitoraggio con i seguenti obiettivi in linea con quanto già descritto nel Rapporto Ambientale:

- o definire i ruoli e le responsabilità per la realizzazione del monitoraggio ambientale;
- o verificare gli effetti ambientali riferibili all'attuazione del programma con l'individuazione tempestiva di quelli imprevisti;
- o fornire le indicazioni necessarie per la definizione e l'adozione di opportune misure e per una eventuale rimodulazione dei contenuti e delle azioni previste nel programma;
- o verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati nel Rapporto Ambientale;
- o informare i soggetti pubblici con competenza ambientale ed il pubblico sui risultati periodici del monitoraggio del programma attraverso l'attività di report periodico.

Inoltre, nell'ottica dell'integrazione della VAS nel processo di programmazione, il monitoraggio degli effetti ambientali deve essere armonizzato col sistema complessivo di monitoraggio del Programma, al fine di evitare una duplicazione dell'attività di monitoraggio stessa. Tale considerazione è stata anche confermata dalle prescrizioni del parere motivato rilasciato dall'Autorità Ambientale Siciliana in data 14 luglio 2015 che prevedono che il piano di monitoraggio ambientale del PC Italia-Malta 2014-2020 possa prendere in considerazione gli indicatori già individuati all'interno dell'Asse prioritario III qui di seguito elencati:

ID	Indicatore	Unità di misura
3.1.1	Interventi di ripristino e valorizzazione delle aree della rete Natura 2000	numero
CO023	Superficie degli habitat beneficiari di un sostegno finalizzato al raggiungimento di un migliore stato di conservazione	ettari
3.1.3	Campagne di sensibilizzazione per la corretta fruizione delle aree protette	numero
3.2.1	Superficie coperta da misure pilota per la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico	metri quadrati
3.2.3	Superficie coperta da strumentazione ICT per il monitoraggio dei rischi dell'area	metri quadrati

Resta inteso che durante il processo di implementazione delle azioni del programma l'Autorità di Gestione, se del caso, verificherà di concerto con i vari soggetti competenti in materia ambientale e territoriale l'opportunità di prevedere ulteriori indicatori al fine di migliorare la valutazione degli effetti dell'attuazione del PC sulle componenti ambientali.

